

Furgoni elettrici per la consegna merci: I corrieri porteranno i prodotti nei centri di smistamento, poi arriveranno nei negozi 24 ore su 24.

# Nuove regole per il carico e scarico in centro storico

Una nuova iniziativa, lanciata dagli Assessori Comunali alla Viabilità Enrico Corsi e all'Ambiente Federico Sboarina, limiterà drasticamente l'accesso dei furgoncini alle vie del centro. "City logistic", così si chiama il progetto che sarà attivo dalla prossima primavera e che andrà a ridisegnare la spinosa questione del carico-scarico delle merci nella città antica (un'iniziativa già presente in altre città, soprattutto venete, tra cui Vicenza, Padova e Mestre).

«La presenza dei furgoncini in centro per la consegna delle merci», argomenta Corsi, «costituisce un problema viabilistico e ambientale, motivo di lamentele per i residenti e polemiche».

Basti pensare che nel solo mese di novembre su circa 25 mila autoveicoli che sono entrati giornalmente in Ztl, il 10 per cento erano furgoni e camioncini.

Si è quindi deciso di intervenire in maniera drastica, riorganizzando il servizio e modificando dopo alcune verifiche i criteri di rilascio dei permessi di accesso e transito nella Ztl ai padroncini».

Detto questo, il comune si è



comunque impegnato nel venire incontro ai negozianti che necessitano di rifornimenti: il servizio di consegna delle merci è stato provvisoriamente assegnato alla Traconf fashion logistic group di Sona, la quale metterà a disposizione due furgoncini – a metano o elettrici – per il primo anno. Inoltre, riceverà un contributo a fondo perduto di 300.000 euro da parte del Comune, con il quale potrà coprire un massimo dell'80 % delle eventuali perdite.

Il guadagno per la Traconf

«deriverà dalla tariffa per l'ultimo miglio», spiega l'assessore Corsi, «ossia alla somma che verrà riconosciuta per il tragitto dal centro di smistamento, chiamato hub, a destinazione. Senza che ciò comporti un aggravio per i commercianti». L'assessore interviene nuovamente, spiegando come funzionerà il servizio: «I singoli corrieri depositeranno le merci all'interno dei due centri logistici individuati dalla ditta, uno a Sona e l'altro a Porto San Pancrazio, dai quali partiranno dei furgoni a basso impatto ambien-

tale, alimentati a metano o elettrici, che distribuiranno i prodotti 24 ore su 24».

Rimane, però, da stabilire le modalità e le procedure per accedere al servizio, soprattutto per quanto riguarda i prodotti reperibili e gli oggetti preziosi. Ecco che allora Corsi spiega: «abbiamo 30-40 giorni per fare le verifiche di legge per l'assegnazione dell'appalto, poi la ditta avrà 30 giorni per elaborare le procedure».

In primavera contiamo di partire».

Anche l'assessore Federico Sboarina entra nel merito della questione: «Attraverso questo sistema, che agevolerà i negozianti sia per la flessibilità degli orari che per la possibilità di ricevere tutte le merci da un unico trasportatore – sostiene – si otterrà un miglioramento dell'aria della città e si risolveranno

numerosi problemi legati al traffico».

Come avevamo programmato in pochissimo tempo l'Amministrazione comunale è riuscita a concretizzare importanti progetti per la tutela dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, tra cui il Bike sharing, il sistema di navette che collega il centro storico ai parcheggi della cintura urbana e infine il City Logistic».

Un progetto, quindi, volto al miglioramento della qualità della vita degli abitanti di Vero-



na, i quali potranno respirare aria più pulita e vedranno diminuire fortemente lo snervante traffico della città.

*Cristina Pedersoli*

## Dalla parte dei consumatori

# Nulla l'accertamento "accelerato"

L'avviso di accertamento emesso prima della scadenza del termine di 60 giorni dalla consegna del PVC è nullo.

Ciò è quanto emerge dalla Commissione Tributaria Provinciale di Brescia, la quale, con Sentenza

n.535/7/2010, ha recepito quanto recentemente sancito dalla Suprema Corte (Sentenza della Corte di Cassazione n.22320/2010).

Tale orientamento, infatti, prevede che, una volta ricevuto il processo verbale di constatazione, il contribuente

debba necessariamente avere 60 giorni di tempo prima di ricevere un avviso di accertamento fiscale, in modo da poter valutare le contestazioni degli accertatori e decidere se aderire o produrre memorie di replica all'Ufficio.

Nel caso in cui, invece, l'Ufficio ritenesse di emettere l'avviso di accertamento prima dei 60 giorni, sarà tenuto comunque a motivare il mancato rispetto dei termini e la particolare urgenza (si veda art. 12, comma 7 della Legge n.212/2000 - Statuto dei

diritti del Contribuente), poiché diversamente il vizio di motivazione comporterebbe la nullità dell'atto (art. 42 del Dpr n.600/73).

*Avv. Matteo Sances*  
[www.studiolegalesances.it](http://www.studiolegalesances.it)  
[info@studiolegalesances.it](mailto:info@studiolegalesances.it)